

## RIFORMA ORIENTAMENTO

### Finalità:

rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti nonché contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

**LINEE GUIDA Decreto del Ministro dell'istruzione del 22 dicembre 2022, n. 328 relative alla misura 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza.**

<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-328-del-22-dicembre-2022>

Il documento si sviluppa in tredici punti, alcuni messi in evidenza:

- I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria
- L'e-portfolio
- Il docente tutor
- La formazione dei docenti
- La piattaforma digitale Unica per l'orientamento
- Le risorse a disposizione
- Il monitoraggio

MOLTO IMPORTANTE ANCHE L'ALLEGATO B

ALLEGATO B – Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)

*"...Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 ore per gli istituti professionali), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy..."*

C'è un passaggio ulteriore

- per il collegio docenti **che deve approvare un progetto d'istituto proposto da tutor e DS;**

- la personalizzazione sul singolo alunno è a carico del tutor nelle sue attività di orientamento e controllo del lavoro in piattaforma;
- I cdc pensano alle classi con i moduli di 30 ore;

MA il piano di orientamento è di competenza del collegio docenti e deve essere approvato in quella sede.

**Le linee guida: i moduli dovrebbero partire non solo al biennio, ma anche alle medie.** Molti hanno associato l'avvio dei moduli all'avvio dei tutor: **ma i moduli al biennio devono partire comunque, anche se non ci sono i tutor, se ne occupa il cdc.**

**La scuola, a livello di Collegio Docenti, dovrebbe approntare il curriculum con le competenze orientative.**

Le attività di orientamento si possono sviluppare come moduli simili a quelli di Ed. Civica o come altri percorsi che coinvolgano tutti i ragazzi delle classi. Testualmente dalle linee guida:

***I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre.***

Come documentarle non è chiarito. Sicuramente sarà attivata una funzione nel RE.

## DALLE LINEE GUIDA

### 4. Il valore educativo dell'orientamento

4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. **L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.**

4.2 **L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.**

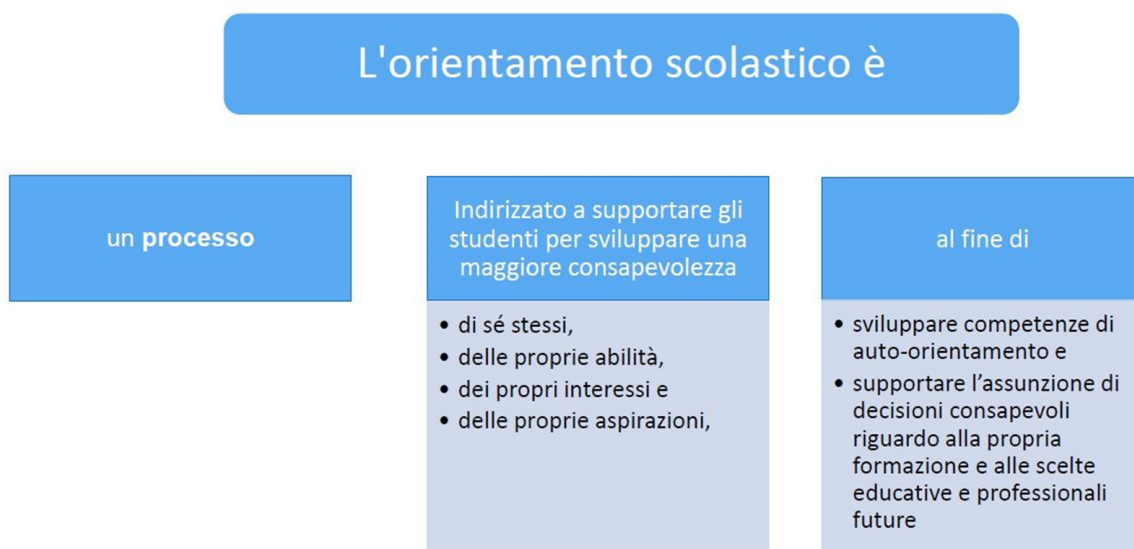
4.3 **L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.**

### 5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

5.1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige *“un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per*

*facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese”.*

**5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.**



prof.ssa Maria Giovanna d'Amelio

## **Il piano dell'orientamento**

- Scuole secondarie di 1 grado-Moduli di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, per tutte le classi**
  
- Scuole secondarie di 2 grado: classi prime e seconde Moduli di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico

- Scuole secondarie di 2 grado: classi terze, quarte e quinte **Moduli curriculari di almeno 30 ore, per anno scolastico, con il sostegno di orientatore e tutor.**

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

## FASI PER ELABORARE IL PIANO

- **Analisi preliminare: ascolto degli studenti.**
- **Sviluppare, in correlazione alle macro-aree di attività e all'analisi preliminare, obiettivi, azioni e budget.**
- Preparare il piano per la presentazione al Dirigente Scolastico.
- Presentare agli organi collegiali mission, obiettivi e budget per approvazione e condivisione.
- Comunicare il piano a studenti, genitori, stakeholder.

## DOMANDE GUIDA ( prof.ssa D'Amelio)

1. Dove siamo? Che cosa facciamo già? Cosa funziona? Cosa è da sistemare?  
Monitoraggio delle azioni già svolte.
2. Dove vogliamo andare? Quali sono i nostri obiettivi? Quali risultati vogliamo raggiungere? Ascoltare gli studenti e le famiglie, i docenti e definire gli obiettivi.
3. Come ottenere i risultati voluti? Quali sono le attività da realizzare, e secondo quali modalità? Con quali risorse? **Predisporre il piano- Far approvare il piano -Comunicare il piano.**
4. Come vanno le cose? Come possiamo controllare i risultati delle nostre attività? **Questionari e sondaggi - Esiti attività realizzate**

Così come già fatto con l'Educazione civica, occorre definire un quadro di azioni da realizzare nelle diverse classi, per un totale di 30 ore per classe, di attività mirate all'orientamento, individuandole tra:

- attività che i docenti possono svolgere autonomamente in classe;
- attività già normalmente realizzate con gli alunni (esempio visite guidate, giornate a tema, gare e concorsi, ecc.);
- progetti extracurriculari;

## I punti da sviluppare nel piano ( CHE SARANNO PRESENTI NEL FORMAT DA COMPILARE E SI PENSA ANCHE NEL PTOF)

1. Il valore dell'orientamento nei percorsi di formazione
2. Il quadro normativo

3. Le finalità dell'orientamento
4. Le competenze da raggiungere
5. Gli obiettivi
  - La conoscenza di se stessi (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza)
  - La conoscenza del territorio
  - La conoscenza del mondo del lavoro
  - La conoscenza dell'offerta formativa secondaria di secondo grado
6. Le azioni da realizzare
  - Attività da svolgere
  - Soggetti coinvolti
  - Metodologie
  - Tempi previsti
  - Risorse necessarie
7. Risultati attesi
8. Monitoraggio delle attività

Il consiglio di classe può scegliere tra le diverse proposte previste dal piano. Può indicare se fare le attività in orario curricolare o extracurricolare.

Non è stata indicata una scadenza temporale specifica per la predisposizione del Piano. Le attività devono essere programmate e inserite nel Ptof.

Quando si fa la programmazione a scuola?

Entro quando va approvato il Ptof (con gli aggiornamenti richiesti)?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato introdotto dalla legge n. 107/2015. L'ultimo approvato è quello del periodo 2022-2025.

Il PTOF è approvato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Entro il medesimo mese, il Piano può annualmente essere rivisto.

**Negli ultimi anni questo termine è stato prorogato sino alla data di inizio delle iscrizioni (9 gennaio 2024) E PROROGATO ANCHE IL PA ( BILANCIO) AL 15 GENNAIO 2024.**

#### **PER IL RAV E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INDICATORI DI PROCESSO-**

**-Realizzazione di almeno un'attività per ciascuno degli obiettivi indicati**

**-Coinvolgimento di almeno una disciplina nella realizzazione di forme di didattica orientativa**

- Miglioramento nell'approccio allo studio da parte degli studenti con maggiori difficoltà
- Partecipazione alle attività extracurricolari proposte
- Partecipazione ad almeno una delle attività previste per il rinforzo delle discipline STEM

## INDICATORI DI RISULTATO

Riduzione dei debiti scolastici e dell'abbandono. Successo degli studenti in uscita dalla scuola.

Il monitoraggio del piano potrà essere svolto predisponendo dei sistemi di controllo degli indicatori scelti (raccolta di dati, questionari di gradimento, anche a distanza)

## LA DIDATTICA ORIENTATIVA

**La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.**

**Si può parlare di didattica orientativa ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo.**

Ogni intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi, occorre però fare lo sforzo di esplicitare questa finalità e di renderla visibile agli studenti, coinvolgendoli anche in un'attività di autovalutazione.

Che cosa ha di orientativo la mia disciplina?

## IL PIANO DELLE ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DOVRA' PREVEDERE:

### PRIMA PARTE

1. Il valore dell'orientamento nei percorsi di formazione
2. Il quadro normativo
3. Le finalità dell'orientamento
4. Le competenze da raggiungere
5. Gli obiettivi
  - La conoscenza di se stessi (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza)
  - La conoscenza del territorio
  - La conoscenza del mondo del lavoro
  - La conoscenza dell'offerta formativa sec secondo grado
6. Le azioni da realizzare
  - Attività da svolgere
  - Soggetti coinvolti
  - Metodologie
  - Tempi previsti

- Risorse necessarie
7. Risultati attesi

8. Monitoraggio delle attività

### **E UNA SECONDA PARTE ARTICOLATA PER LE CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE , CON UN PIANO SPECIFICO**

Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

**- Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;**

---

**<sup>1</sup>Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR**

Regione Provincia Codice meccanografico Denominazione Comune

Lombardia Como COIC84300D IST. COMPRESIVO COMO REBBIO COMO

#### **Quota A**

Percorsi formativi

**STEM, digitali, lingue**      **53.328,22**

per studenti

#### **Quota B**

Percorsi annuali di

lingua e metodologia      **16.181,07**

per docenti

**Totale      69.509,29**

---

<sup>1</sup> PNRR DA PRESENTARE ENTRO 15 DICEMBRE 2023 MA FONDI GIÀ ASSEGNATI.